

## IL PARROCO DELLA TENEREZZA

Ci presentiamo: siamo un gruppo di AC della parrocchia S. Stefano Protomartire di Tortora (CS) della diocesi di S. Marco Argentano-Scalea e abbiamo accolto l'iniziativa "Racconta il tuo don" proposta dalla Presidenza Nazionale con entusiasmo, sporcandoci le mani e provando a metterci in gioco, proprio come ci ripete sempre il nostro don, di cui vi parleremo.

La nostra parrocchia ha da cinque anni la gioia e il dono di avere come guida d. Antonio Pappalardo, giovane sacerdote ordinato nel 2001 e che al suo arrivo tra noi ha trovato una parrocchia con diverse potenzialità ma a tratti frammentata, bisognosa di una guida capace di attrarre, entusiasmare e unire in una sola forza tutte le realtà presenti.

Il compito a lui affidato è stato da subito faticoso, ma non si è tirato indietro, anzi, guidato da spirito di carità fraterna, unito a duro lavoro, ha abbracciato anche il peso di critiche e persecuzioni cercando di cogliere tutto il bene che c'era e continuando a seminare, senza scoraggiarsi.

Innumerevoli le sue notti insonni a lavorare nell'ufficio Parrocchiale da lui stesso creato, per arrivare, sull'esempio di d. Bosco, a una chiesa dinamica, piena di giovani, che sono la speranza del domani ma che prima del suo arrivo erano piuttosto assenti e poi invece gioiosamente impegnati in tutti i periodi dell'anno in mille attività, ludiche e di catechesi, per loro stessi e per la comunità tutta.

Accanto ai gruppi parrocchiali già esistenti, ne sono nati di nuovi, sempre incarnando la logica dello "sporcarsi le mani" e tenendo a mente che "chi fa può anche sbagliare, ma chi non fa sbaglia in partenza".

A volti già conosciuti se ne sono aggiunti di nuovi, alla saggezza degli anziani si è unito l'entusiasmo e l'ardore di tanti giovani, la forza fisica e pratica di alcuni uomini e l'operosità silenziosa di tante mamme.

Le antiche tradizioni trovate sono state valorizzate da idee nuove dando frutti concreti ed occasioni di crescita nel cammino di fede.

Ed è così che abbiamo vissuto i GREST estivi, la Peregrinatio Mariae durante il mese di agosto sui lidi balneari presenti sul nostro territorio, i Presepi di quartiere, i riti della Settimana Santa, alcuni sconosciuti ai più (uno fra tutti, la Pasqua Ebraica vissuta ogni anno con i ragazzi che si preparano a ricevere la Cresima); e ancora tante adorazioni anche notturne, animazioni liturgiche decorose e precise, ministranti attenti e ordinati, ritiri, laboratori, uscite e tante catechesi per uniformarci sempre più agli insegnamenti di Gesù.

Con d. Antonio, “prete della tenerezza”(come è stato definito da un suo confratello) la nostra parrocchia ha avuto nuova linfa vitale e la chiesa in uscita e verso gli ultimi, voluta da Papa Francesco, è realtà.

Gli ostacoli non mancano ma non demordiamo, certi che “ la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. E la speranza poi non delude”. (Romani 5,3-5)